

2°) Operazioni che, allo stato degli atti, si potevano considerare sospese;

3°) operazioni per le quali non era stato dato alcun impegno preciso;

4°) operazioni non riguardanti costruzioni ferroviarie o tranviarie.

In seguito all'esame accennato, il Consiglio, tra l'altro, deliberava, anzitutto, che per le operazioni con impegni inderogabili fosse assegnato un congruo termine, per la presentazione dell'atto di concessione, scorso infruttuosamente il quale termine le operazioni stesse avrebbero dovuto considerarsi definitivamente decadute. Tale termine fu poi fissato, improrogabilmente, a tutto maggio p.v.

Autorizzava, quindi, le trattative:

a) per il finanziamento provvisorio:

2.000.000 della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa, fino a concorrenza di due milioni di lire, per il 1915; e  
500.000 della ferrovia Genova-Casella sino a concorrenza di lire cinquecentomila, pure per il 1915;

b) per l'acquisto delle annualità concesse per la costruzione di un ponte metallico sul Po, per lire 412.000, e

262.500 per la costruzione della tranvia Modena-Correggio, per complessive lire 525.000, in compartecipazione della Cassa Nazionale di Previdenza

L. 3.174.500 in complesso

E poichè con queste operazioni impegnavasi soltanto una parte degli accennati 8 milioni, il Consiglio

